



## Osservatorio Innovazione e Sostenibilità Innovazione e Sostenibilità Newsletter

14-20 maggio 2011

a cura di Giuliana Giovannelli e Alessandra Graziani

---

### Sommario:

**Regione Piemonte:** Edilizia non residenziale: Mario Cucinella firma il campus zero-emission per lo IED a Torino. Strategie bioclimatiche e high tech nell'ex area industriale Ghia

**Materiali e tecnologie innovative:** Effix Design®, il cemento per la creatività

**Rapporti e studi:** Uncsaal: Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio

**Rapporti e studi:** Rinnovabili: Co-generazione. La soluzione per un futuro energetico low carbon

**Rapporti e studi:** Cresme: la ripresa è nella riqualificazione

**Rapporti e studi:** Federlegno: rilancio ambientale

**Eventi:** 'Edifici a Energia Quasi Zero', Nuovo Tour di Edilportale. Oltre 1.100 tecnici alle tappe di Napoli e Palermo

**Eventi:** Da Refin Studio il convegno 'La casa che si solleva'. Terzo appuntamento sul tema dell'Abitare Sostenibile

**Eventi:** Premio Nazionale di BioArchitettura 2011. Costruire nel costruito, recuperare l'esistente

**Eventi:** Stati Generali delle Costruzioni puntano su sostenibilità e bello. Programma di sviluppo infrastrutturale, solidale e sostenibile e di riqualificazione e rigenerazione dei centri storici e delle periferie urbane

**Eventi:** Regione Sicilia: Fotovoltaico, raggiunta la grid parity. Secondo uno studio CNR, negli ultimi due anni sono entrati in esercizio oltre 10 mila impianti, creati 2 mila posti di lavoro

**Aziende:** 'Rinnova, l'aggregazione per la casa efficiente': Costituita una rete di dieci imprese per la riqualificazione energetica degli edifici

**Aziende:** Ytong, edilizia industriale fa rima con ecosostenibilità

**Aziende:** Da MAZZALI bioarchitettura, sostenibilità e arredamento

**Aziende:** Risparmio energetico: alleanza tra Federutility e Federesco per l'efficienza. Previsto un Tavolo congiunto e la cooperazione permanente tra aziende energetiche ed Esco

**Aziende:** Accordo Bei-BPER per finanziamenti rinnovabili

**Aziende:** Campagna della Coop per salvare le foreste

**Aziende:** i distretti del mare fanno rete

**Esteri:** Gran Bretagna: -50% di emissioni di CO2 entro il 2025. Svolta verde per il paese di Cameron, ma fino al 2030 il nucleare sarà necessario

**Esteri:** USA: prototipo solare con un'efficienza di conversione del 90%. Una tecnologia a film sottile che converte anche i raggi infrarossi e aumenta notevolmente le performance del fotovoltaico

**Esteri:** Residenziale, ecco perché la Francia torna ai livelli pre-crisi. Il piano di risanamento attivato dal Governo Sarkozy ha puntato su alloggi sociali, prima casa, quartieri verdi e investimenti in locazioni

---

**Regione Piemonte:** Edilizia non residenziale: Mario Cucinella firma il campus zero-emission per lo IED a Torino. Strategie bioclimatiche e high tech nell'ex area industriale Ghia

17/05/2011 - Lo IED - Istituto Europeo di Design ha scelto il concept zero emission di MCA - Mario Cucinella Architects quale vincitore del concorso internazionale per la progettazione del suo nuovo campus universitario torinese.

La struttura da 15milioni di euro sorgerà nell'area industriale dismessa della storica Carrozzeria Ghia (famosa per aver prodotto, a partire dal 1918, componenti per Fiat, Volkswagene Renault). Il diritto di superficie del sito, per un periodo di 99 anni, è stato ufficialmente concesso dal Comune di Torino allo IED lo scorso 3 maggio. Il lotto, di forma triangolare, è affiancato da binari e scali ferroviari che una volta servivano l'ex stabilimento industriale.

"Dei 12.700 m<sup>2</sup> di superficie totale, 9.500 m<sup>2</sup> saranno destinati ad ospitare la biblioteca, le sale lettura, gli uffici e le residenze per gli studenti, mentre il parcheggio e i giardini occuperanno il resto della superficie. La torre destinata alle residenze per gli studenti rappresenta un forte simbolo architettonico e crea un collegamento visivo con la città di Torino. A fianco dei vecchi magazzini, rinnovati e migliorati, sarà realizzato un parcheggio basso la cui copertura funge da spazio pubblico sopraelevato con passerelle, giardini, fontane e zone destinate allo sport – spiegano da MCA.

Costruito ex novo, il volume dello studentato accoglierà 180 posti letto. La forma dell'edificio ricorda quella di una stretta lama, lunga 75 metri ed alta 41, sviluppata su 12 livelli, per complessivi 4.400 metri quadrati. A piano terra la struttura accoglierà una grande piazza-giardino aperta al pubblico, pensata per ospitare iniziative e manifestazioni organizzate allo IED. Aule didattiche, uffici, una biblioteca da 40.000 volumi e un laboratorio gastronomico sono invece inseriti in una nuova piastra orizzontale, ampia oltre 9mila mq.

"Le strategie bioclimatiche adottate raggiungono l'obiettivo di portare a zero le emissioni di CO2. L'energia utilizzata per la climatizzazione, necessaria esclusivamente negli spazi per gli uffici e per la scuola, è ottenuta grazie ai pannelli fotovoltaici integrati nell'architettura dell'edificio. Le contenute dimensioni del lotto hanno condizionato l'orientamento degli edifici, la disposizione dei fronti principali e di conseguenza le strategie bioclimatiche passive. Il trattamento differenziato della pelle esterna è mirato a ottimizzare il corretto funzionamento dei diversi fronti: sul fronte ovest è



prevista una pelle schermante in grado di ridurre il surriscaldamento estivo mentre una membrana permeabile al vento e al sole invernale sarà messa in campo sul fronte est”.

Secondo quanto annunciato dallo IED, il campus sarà inaugurato con l'avvio dell'anno accademico 2013-2014.

Fonte: *Miriam de Candia, sito internet edilportale*

---

#### **Materiali e tecnologie innovative:** Effix Design®, il cemento per la creatività

---

17/05/2011. Un nuovo cemento per liberare la creatività di prefabbricatori, designer e progettisti: Effix Design® è il più recente prodotto messo a punto dalla ricerca Italcementi per soddisfare le nuove frontiere del mondo dell'architettura e del design.

Si tratta di una malta ad elevate prestazioni meccaniche ed estetiche studiata per la realizzazione di elementi in cemento non strutturali, come arredo da interno e da esterno, arredo urbano, lampade e punti luce, piani cucina, lavabi, vasche da bagno, piastrelle, opere artistiche e molto altro.

Dopo il cemento mangiasmog TX Active e il cemento trasparente i.light, la consolidata tradizione d'innovazione Italcementi annovera oggi tra i suoi prodotti migliori anche Effix Design®, segno tangibile della capacità del Gruppo di offrire al mercato prodotti di qualità e ad alto contenuto tecnologico. Una capacità che si riconosce nella bandiera i.nova, la piattaforma di Italcementi tra innovazione, ricerca e building community.

Con Effix Design® è possibile ottenere elementi sottili ed elementi decorativi curati nei minimi dettagli. L'elevata resa superficiale dei pezzi, ottenibili anche con effetto lucido, lo rende ideale per un impiego nel design di alta gamma.

L'innovativo prodotto è di facile impiego: viene venduto come premiscelato secco pronto all'uso e necessita della sola aggiunta di acqua. A partire dalla base bianca, con l'aggiunta di pigmenti di origine minerale, si ottiene una vasta gamma di colorazioni.

Già sperimentato in Francia da architetti e designer di successo, Effix Design® è anche un prodotto sostenibile che, nella versione fotocatalitica TX Active®, è in grado di ottenere un'azione disinquinante e autopulente.

Fonte: *sito internet infobuild*

---

#### **Rapporti e studi:** Uncsaal: Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio

---

17/05/2011. Il Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio, il nuovo strumento economico Uncsaal a disposizione delle imprese e degli analisti a cura della Commissione Studi Economici Uncsaal.

Il Rapporto unisce in un nuovo prodotto i diversi strumenti messi a punto in questi anni dalla Commissione: l'Osservatorio economico (report annuale sugli andamenti di mercato), UX Bilanci (analisi dei bilanci dei principali operatori di mercato e risultati di un questionario somministrato ad un ampio campione di aziende operanti nell'involucro), il Modello di settore (analisi delle previsioni sulla domanda e l'evoluzione delle quote di mercato) e il Monitor sui trend di mercato con rilevazione semestrale su un campione selezionato di aziende.

Il Rapporto sul mercato italiano dell'involucro edilizio avrà cadenza semestrale (il n. 2 sarà rilasciato all'inizio di ottobre 2011 in occasione di MADE expo) e fornirà un quadro sempre aggiornato sui trend di lungo periodo nel settore dell'involucro edilizio, sui cambiamenti strutturali in atto nel settore, sull'andamento congiunturale di breve periodo e sugli scenari per il futuro.

##### *I dati*

Il Rapporto n. 1 evidenzia per il 2010 una contrazione del mercato dei serramenti metallici attorno all'8% rispetto al 2009.

Questo dato sposta, in meno di due anni, il valore del mercato dai 2,3 miliardi di euro del 2008 a poco meno di 2 miliardi di euro del 2010. Il risultato è stato determinato dalla brusca contrazione della domanda, specie nel segmento residenziale nuovo e dalle tensioni sui prezzi acuite dall'introduzione sul mercato di prodotti di primo prezzo in PVC.

La contrazione del mercato sarebbe stata ancora più rilevante (tra il 10% e il 12%) se il settore non avesse potuto contare sugli incentivi fiscali (detrazione 55%).

Riguardo alle facciate continue, il Rapporto indica una diminuzione del 6% rispetto al 2009 collocando il valore a 596 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto ai 633 milioni di euro del biennio 2008-2009. Anche in questo caso, la flessione avrebbe potuto essere maggiore se l'attività dei costruttori di facciate non avesse potuto contare su lavori assegnati nel 2009 e cantierizzati nel 2010. La contrazione della domanda ha determinato tensioni nei prezzi che hanno influenzato negativamente il valore degli ordini acquisiti e realizzati nel corso dell'anno.

Fonte: *sito internet infobuild*

---

#### **Rapporti e studi:** Rinnovabili: Co-generazione. La soluzione per un futuro energetico low carbon

---

17/05/2011. E' quanto si legge nel Rapporto Co-generazione e Rinnovabili: soluzioni per un futuro energetico low carbon a cura di IEA. Per contenere le emissioni di carbonio, una possibile soluzione pare possa essere rintracciata nella co-generazione: la produzione simultanea di calore e di elettricità da fonte non inquinante potrebbe rappresentare la chiave di volta.

In occasione della presentazione del nuovo rapporto Co-generation and Renewables: solutions for a low-carbon energy future (Co-generazione e Rinnovabili: soluzioni per un futuro energetico low carbon),

la IEA, International Energy Agency, ha sottolineato l'importanza della fornitura di calore, troppo spesso ignorata.

In particolare, per ridurre le emissioni di carbonio, l'agenzia suggerisce di investire nella co-generazione, ovvero la produzione simultanea di energia elettrica e calore dallo stesso combustibile.



Il calore rappresenta circa il 47% del consumo energetico complessivo a livello planetario rispetto al 17% rilevato per l'elettricità, il 27% per i trasporti, e il 9% per usi definiti non energetici ovvero i carburanti impiegati come materia prima in diversi settori, come ad esempio il petrolio impiegato per la produzione di plastica.

Petrolio, carbone e gas rappresentano invece più dei due terzi dei combustibili utilizzati per rispondere alla notevole domanda di calore che è anche la causa di elevate emissioni di CO<sub>2</sub>.

Per affrontare la problematica, il rapporto della IEA ha voluto appunto dimostrare i grandi benefici della co-generazione: il calore prodotto in questo modo può essere indirizzato sia agli edifici residenziali che industriali, e distribuito tramite reti di teleriscaldamento, composte da tubi generalmente sotterranei che trasportano acqua calda o vapore.

“Mentre la fornitura di energia elettrica è un aspetto cruciale del dibattito energetico e continuerà a rimanere tale, i decisori dovranno tenere sempre più conto del fatto che la fornitura di calore è una parte importante del sistema energetico” – si legge nel rapporto – “se il sistema deve essere decarbonizzato, cambiare la fornitura di calore è un aspetto che dovrà essere preso in considerazione. Entrambe, sia la co-generazione sia le fonti rinnovabili sono tecnologie rilevanti per fornitura di calore a basse emissioni”.

*Fonte: sito internet edilio*

---

#### **Rapporti e studi:** Cresme: la ripresa è nella riqualificazione

14/05/2011 - La speranza viene dal rinnovo. Per gli investimenti nelle costruzioni il Centro Italia guida la classifica della ripresa. Staccando di molto i vicini Nord e Sud che, anche sul fronte della manutenzione, restano in terreno negativo. Lo confermano i dati del Cresme, ma anche le testimonianze raccolte da «Edilizia e Territorio» sul campo. Secondo l'istituto di ricerca guidato da Lorenzo Bellicini lo scorso anno gli investimenti nel rinnovo al Centro Italia sono cresciuti di un più che soddisfacente 3%. Tradotto in valori assoluti significa che nelle ristrutturazioni sono stati spesi 10,4 milioni al Centro (nel 2009 erano 10,1) contro i 12 del Sud e i 27 del Nord Italia (entrambi in diminuzione in termini percentuali rispetto all'anno precedente). Il dato risolve la continua discesa del nuovo: nel 2010 anche il Centro ha perso in questo comparto un 11,3 per cento che fa il paio con l'11,4% in meno del Nord Italia e il -11% di Sud e Isole. Se ripresa c'è quindi, per ora resta confinata al rinnovo degli edifici esistenti. Che continuano a giovare degli incentivi messi in campo nel pre crisi: si pensi ad esempio al bonus fiscale del 36% per la manutenzione e al ben più sostanzioso 55% di sconto per gli interventi di efficienza energetica sempre sull'esistente che si stanno rivelando come il traino più forte del settore. Sul fronte del nuovo, invece, la risalita non è ancora iniziata: il mercato delle compravendite è fermo ovunque e per i costruttori resta pesante il problema dell'invenduto. Gli investimenti in nuove costruzioni nel Centro Italia sono tornati a 7 milioni, in pratica ai livelli del 2000, retrocedendo di 2,6 milioni rispetto all'anno d'oro del 2006. Nel Centro a pagare il prezzo più alto è il terziario avanzato che nel 2010 è arretrato del 23%, contro il -15% del Nord e il -8% del Meridione. (...)

*Fonte: Edilizia e Territorio, Valeria Uva*

---

#### **Rapporti e studi:** Federlegno: rilancio ambientale

14/05/2011 Una filiera tipica del made in Italy impegnata nella sfida della sostenibilità. È dedicato al "bosco-legno-arredamento" il primo volume della collana Laterza in collaborazione con Unicredit sulle filiere produttive. Lo studio, coordinato dall'ufficio studi di UniCredit nell'ambito di un osservatorio nato in collaborazione con Federlegno Arredo di Confindustria e Uncem, mette in evidenza come il settore sia una sorta di laboratorio della stretta relazione tra accesso alle materie prime, gestione dei costi energetici e responsabilità in tema ambientale. Intervenendo ieri alla presentazione del volume, Roberto Nicastro, direttore generale di UniCredit, ha messo in evidenza come la filiera su questo tema abbia già saputo esprimere casi di eccellenza. Lo studio ne mette in evidenza i casi: Ikea, Palm, gruppo Fantoni, Snai, Tabu, Poliform, Bellotti, Flou, Habitat Legno, Legnosud, Alpi. In comune hanno l'orientamento a un business sostenibile. La Palm di Viadana (Mantova), ad esempio, impiega in prevalenza materia prima, legno di abete e pino, proveniente da Paesi del Nord Europa da tempo impegnati nella gestione di foreste secondo gli ultimi criteri eco-sostenibili. La Snai è stata invece tra i primi a utilizzare un impianto di verniciatura ad acqua; la Tabu di Cantù ha scelto di approvvigionarsi principalmente in aree a rimboscimento poste sotto controllo dagli organi preposti nei luoghi d'origine. La Legnosud, per il legname da costruzione e la biomassa, si affida ai boschi locali; la Habitat Legno è riuscita a creare un ciclo chiuso per quanto riguarda le necessità energetiche aziendali: l'energia necessaria alla produzione proviene esclusivamente da impianti propri di biomassa alimentati con gli sfridi delle lavorazioni. Nel volume trova spazio anche una proposta dell'Uncem (unione comuni, comunità ed enti montani) in rappresentanza degli enti locali su cui insiste il 90% del patrimonio forestale. L'Uncem chiede indicatori di valutazione per gli investimenti con cui gestire e valorizzare le risorse boschive del Paese.

*Fonte: Il Sole 24 Ore*

---

#### **Eventi:** 'Edifici a Energia Quasi Zero', Nuovo Tour di Edilportale. Oltre 1.100 tecnici alle tappe di Napoli e Palermo

19/05/2011 - Sono stati più di mille i tecnici che hanno partecipato alle prime due tappe di "Edifici a Energia Quasi Zero", il nuovo Tour di convegni organizzato da Edilportale, Archiportale e Agorà sul tema della progettazione e del risparmio energetico in edilizia.

I primi due affollatissimi incontri, martedì a Napoli (gallery) e ieri a Palermo (gallery), dimostrano il grande interesse dei progettisti per questi argomenti, per la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di efficienza energetica, e per le soluzioni tecniche e progettuali utili al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.



A Napoli la discussione si è concentrata sull'applicazione dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale negli interventi consentiti dal Piano Casa della Regione Campania e sono state citate le recenti Linee Guida che hanno introdotto un Protocollo Itaca semplificato.

Il Tour 'Edifici a Energia Quasi Zero' gira la penisola per illustrare la normativa vigente in materia di prestazioni energetiche degli edifici e lo scenario che l'Unione Europea ci prospetta di qui al 2020, con la Direttiva 2010/31/CE sugli 'Edifici a Energia Quasi Zero'.

Vengono presentate le soluzioni tecnologiche proposte dal mercato per la costruzione di nuova edilizia "a energia quasi zero" e per il recupero energetico-ambientale del patrimonio esistente, e vengono illustrate le nuove opportunità per i professionisti.

*Fonte: Rossella Calabrese, sito internet edilportale*

---

**Eventi:** Da Refin Studio il convegno 'La casa che si solleva'. Terzo appuntamento sul tema dell'Abitare Sostenibile

---

19/05/2011 - Dopo l'ampio consenso di pubblico riscosso in occasione dei precedenti incontri, 22 febbraio e 31 marzo, Refin Studio ospiterà, il 19 maggio 2011, il terzo appuntamento che avrà come tema "La casa che si solleva": Francesca Zirnstein, Presidente AREL e Direttore Area Ricerche, Scenari Immobiliari ne discuterà con Laura Rocca di Roccatelier Associati e Aldo Bottini di BMS Progetti.

In questa occasione verrà proposto un modo nuovo di costruire e organizzare il cantiere avendo la possibilità di realizzare "a terra" la struttura portante di tutti i piani: pilastri, travi ed i solai in ferro e legno vengono assemblati a terra e sollevati mediante semplice tiro dal piano (varo) con autogru. Una casa fatta con materiali riciclabili, ecologici, naturali. Un sistema preassemblato che riduce il peso della casa ad un sesto e che ne industrializza il processo di produzione migliorando anche la sicurezza: niente ponteggi, niente lavoro in quota. Il tutto progettato in maniera nuova pensando alla vita dell'edificio, passando attraverso la sua costruzione, gestione e riutilizzo. Un nuovo modo di progettare per un nuovo modo di vivere.

Con l'incontro del 19 maggio si chiude il primo ciclo di appuntamenti del 2011 che anche quest'anno hanno registrato una notevole partecipazione di pubblico, a conferma che l'Abitare Sociale è uno dei settori più dinamici e interessanti del real estate italiano.

In particolare quello del 31 marzo, dedicato al primo intervento del Fondo Immobiliare Etico "Abitare Sociale 1" gestito da Polaris Investment, progettato da Design to Users ed in corso di ultimazione a Crema (CR), ha catalizzato l'attenzione dei partecipanti che hanno potuto cogliere gli aspetti determinanti di ciò che realmente significa fare "social housing" di qualità.

La presenza di relatori illustri, quali Jacopo della Fontana, Presidente di Design to Users, Corrado Caruso, Managing Director di Design to Users, Marco Mazzucchelli, Partner dello studio, Pete Kercher, Ambasciatore Europeo di Design for All e Sergio Urbani, Presidente della Fondazione Housing Sociale, ha contribuito al successo della serata.

Appuntamento giovedì 19 maggio presso Refin Studio Foro Buonaparte 68, Milano, a partire dalle ore 19.00.

*Fonte: Ceramiche Refin su Edilportale.com*

---

**Eventi:** Premio Nazionale di BioArchitettura 2011. Costruire nel costruito, recuperare l'esistente

---

Lunedì prossimo 23 maggio 2011, presso la sede dell'Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia, verrà presentato il Premio Nazionale di Bioarchitettura® 2011.

Il Premio, promosso da Bioarchitettura® e dall'In/Arch con il sostegno di LegnoFinestraItalia e dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili e con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, del Ministero per l'Ambiente, dei Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri, del Fondo Ambiente Italiano, trae origine dall'esigenza di attirare l'attenzione sull'importanza del recupero del patrimonio architettonico italiano.

E' necessario sensibilizzare le amministrazioni locali verso interventi rispettosi della qualità del costruire, alla riscoperta di principi dimenticati, che fanno sì che oggi non sia più concepibile progettare in assenza di un credo ambientale e che non sia sufficiente progettare interventi eco-sostenibili e bio-compatibili, sottolineando l'importanza fondamentale delle relazioni con lo spazio e il tempo che i singoli interventi vengono a stabilire.

Scopo del Premio è quello di contribuire alla ristrutturazione e all'innesto di nuove qualità nelle nostre realtà territoriali, dove le dimensioni contenute implicano maggior impegno culturale da parte delle amministrazioni e dei cittadini.

Ai primi classificati saranno assegnati premi per una somma complessiva di 10mila euro.

Inoltre, al progetto vincitore, sarà garantita la realizzazione del dettaglio progettuale elaborato, conferendo una royalty sulla vendita per un periodo di 10 anni.

*Fonte: Daniela Colonna, sito internet edilportale*

---

**Eventi:** Stati Generali delle Costruzioni puntano su sostenibilità e bello. Programma di sviluppo infrastrutturale, solidale e sostenibile e di riqualificazione e rigenerazione dei centri storici e delle periferie urbane

---

18/05/2011. Sostenibilità, qualità, legalità e sviluppo. Queste le parole d'ordine con le quali si è concluso sabato 14 maggio, l'incontro che ha visto riunirsi, a due anni dalla loro fondazione, gli Stati Generali delle Costruzioni.

Ospitati dal MAXXI, imprese, sindacati, cooperative, artigiani, real estate, e tutta la filiera dell'edilizia si sono confrontati in una tavola rotonda a più voci dedicata al tema della "sostenibilità" in edilizia.

NEL NOME DELLA SOSTENIBILITÀ'. Un tema più che mai attuale e un argomento da non sottovalutare, specialmente in una realtà come quella italiana, dove lo scempio edilizio è all'ordine del giorno, " con punte come il paese di Triscina,





“dove su 5000 case complessive, 5000 sono quelle abusive”. Proprio da questi dati, denunciati poco prima l'inizio dei lavori dal giornalista del Corriere della Sera e saggista, Sergio Rizzo, si è aperta la conferenza. Prendendo le mosse da “Vandali”, il volume recentemente firmato con il collega Gian Antonio Stella, Rizzo ha provocatoriamente mostrato ai presenti una carrellata di fotografie dei vari abusi edilizi che hanno devastato le nostre coste in una colata di cemento incontrollata. “In questo paese è andata perduta la cultura del bello ed è stata consumata dal cemento una superficie pari a quella della Puglia e del Molise messi insieme”.

**VERSO UN DOCUMENTO COMUNE.** La dichiarazione di Rizzo ha lasciato poi spazio agli interventi dei presenti, tra cui anche Leopoldo Freyrie, presidente dell'Ordine nazionale degli Architetti, e il presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Giovanni Rolando, i quali si sono confrontati con l'obiettivo di giungere a una risposta fattiva, in grado di invertire questa tendenza. Il risultato è stata la redazione di un “documento comune di proposta degli Stati Generali alla società civile per il progetto di riqualificazione del territorio e la rinascita dei centri cittadini di cui assumersi la responsabilità”.

**DEMOLIRE PER RICOSTRUIRE GUIDATI DAL CRITERIO DELLA QUALITA'.** I “fondamentali” del documento tracciano una linea di sviluppo del settore che dovrebbe conferire a territorio una nuova luce. Propedeutica sarà la messa a sistema dei dati di tutti i centri studi delle varie realtà che rappresentano gli Stati Generali che fotografi entro 6 mesi di tempo la realtà esistente sul territorio in modo condiviso e oggettivo. A questo punto si potranno individuare gli interventi di demolizione per ricostruire, coinvolgendo e sensibilizzando i cittadini che potranno divenire parte integrante del processo decisionale.

Questo meccanismo operativo si deve fondare sui principi ispiratori rinascimentali e sul non consumo di territorio, individuando nel risparmio energetico offerto dalla nuove tecniche costruttive una fonte di sviluppo e miglioramento del processo edilizio. Questo deve portare ad una specializzazione degli operatori che dovranno attestare attraverso un sistema di certificazione la qualità presente nel cantiere.

Gli Stati Generali delle Costruzioni si sono risolti con un intervento di Braccio Oddi Baglioni, vicepresidente di Federcostruzioni, il quale ha invitato i presenti a “mettere in atto tutte le misure e le iniziative necessarie a promuovere un salto culturale indispensabile per garantire la tutela e la conservazione del bello e, nello stesso tempo, avviare un programma di sviluppo infrastrutturale, solidale e sostenibile e di riqualificazione e rigenerazione dei centri storici e delle periferie urbane”.

L'appello alle istituzioni nazionali e locali e alla società civile, affinché tale programma possa trovare attuazione e collaborazione, resta ora aperto

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Eventi:** Regione Sicilia: Fotovoltaico, raggiunta la grid parity. Secondo uno studio CNR, negli ultimi due anni sono entrati in esercizio oltre 10 mila impianti, creati 2 mila posti di lavoro

---

17/05/2011. “Le stime dell'Epia 2009 dicono che nel 2012 in Europa meridionale l'energia elettrica fotovoltaica costerà quanto quella fossile, ma in Sicilia, dove l'energia elettrica fossile è la più costosa di Europa, la grid-parity è già stata raggiunta”.

Lo ha dichiarato Mario Pagliaro, ricercatore dell'Istituto per lo studio dei materiali nanostrutturati del Cnr di Palermo e responsabile del Polo fotovoltaico in Sicilia, che presenterà uno studio aggiornato sull'energia solare in Sicilia in occasione della sesta edizione del Seminario Marcello Carapezza dedicata a “L'energia solare per il futuro della Sicilia”, in programma a Roma mercoledì prossimo.

*Boom del solare in Sicilia*

Dopo anni contraddistinti dal ristagno, in Sicilia il fotovoltaico sta registrando un vero e proprio boom: a marzo 2011 sono oltre 10mila gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio negli ultimi due anni. In centri abitati come San Vito Lo Capo, nel trapanese i tetti delle case sono coperti da pannelli fotovoltaici. In tre anni sono stati creati circa duemila posti di lavoro qualificati nel comparto del solare. “La Sicilia è dimostrerà la prima regione che cosa significa 'generazione distribuita', ovvero generare dal sole non solo l'energia necessaria ad imprese e famiglie, ma addirittura un surplus da rivendere a prezzi convenienti. E al Seminario mostreremo come questo processo sia ormai in corso”, ha aggiunto Pagliaro.

*Fonte: sito internet casa e clima*

---

**Aziende:** ‘Rinnova, l'aggregazione per la casa efficiente’: Costituita una rete di dieci imprese per la riqualificazione energetica degli edifici

---

19/05/2011 - Nell'agosto del 2010, con la conversione del DL 78, lo strumento delle reti di imprese è diventato decisamente più appetibile grazie, soprattutto all'introduzione per gli anni 2011, 2012 e 2013 di sgravi fiscali sulla parte di utile delle singole imprese rivestito per spese e investimenti fatti tramite il fondo patrimoniale comune della rete di cui le imprese fanno parte.

A maggio 2011 in Italia sono state costituite 42 reti, otto delle quali rientrano nel settore dell'edilizia. L'obiettivo primario è quello di mettere insieme un elenco ben assortito di imprese integrate fra loro, in grado di creare una filiera. Progettazione, impiantistica, fornitura di materiali, costruzioni, servizi, organizzati insieme per proporre al mercato un'offerta precisa e mirata: chiavi in mano.

L'unione “Rinnova, l'aggregazione per la casa efficiente” è nata - a San Felice sul Panaro (MO) - come reazione alla crisi ma guarda al futuro, al mercato delle costruzioni, dell'edilizia “Low-cost” e in particolare degli interventi sugli edifici esistenti.



Quello di Rinnova - di cui appunto Edilteco Group fa parte - è il caso, tra le reti di impresa attivate sino ad ora in Italia, che più si presta ad essere preso a modello per le migliaia di microaziende del settore che oggi combattono contro la crisi economica.

Le imprese che fanno parte di "Rinnova, l'aggregazione per la casa efficiente":

- Bioteco - Progettazione e certificazione
- Di Marzo Vincenzo – Opere edili di coibentazione
- Edilteco – Produttore di materiali per l'isolamento termico
- Elettroclima – Impianti termotecnici
- Ideal Tetto di Luppi Luca – Opere di copertura
- Ieci Impianti – Installazione impianti elettrici e fotovoltaici
- Infissi Gennari – Installatori e produttori di infissi
- Matuozzo Ferdinando – Opere murarie
- Spinelli Claudio – Tinteggiature esterni e interni

Fonte: *EDILTECO su Edilportale.com*

---

**Aziende:** Ytong, edilizia industriale fa rima con ecosostenibilità

---

17/05/2011 - YTONG è la soluzione scelta per la costruzione del nuovo quartier generale di Chiesi farmaceutica a Parma: 4.500 mq di pannelli parete che garantiscono isolamento termico, protezione antincendio ed elevata traspirabilità delle pareti con conseguenti bassi costi di manutenzione. Pronto per giugno 2011.

La modernità di un edificio industriale passa oggi anche attraverso la capacità di realizzare complessi ecosostenibili e in grado di ridurre i costi energetici. Ne è esempio il nuovo centro Ricerche e Uffici di Chiesi Farmaceutici in fase di ultimazione nei pressi di Parma: 22.000 mq di superficie ospiteranno il nuovo quartier generale internazionale della ricerca, pensato per essere all'avanguardia sotto il profilo del design, della funzionalità e soprattutto dell'impatto ambientale. Per i rivestimenti e le facciate Chiesi ha scelto i pannelli parete autoportanti di tamponamento esterno YTONG, realizzati con un materiale, il calcestruzzo cellulare, ecologico e minerale, rispettoso dell'ambiente anche nella fase di produzione, come attestato dalla Dichiarazione ambientale di prodotto rilasciata dall'istituto tedesco IBU.

"I pannelli parete Ytong permettono di realizzare edifici di alta qualità, con un rapporto costo-efficacia conveniente e bassi costi di manutenzione, che nell'edilizia industriale rappresentano spesso nel lungo periodo un investimento più alto di quello iniziale per la costruzione" commenta Alessandro Miliani, Responsabile Tecnico di YTONG.

Il calcestruzzo cellulare YTONG, infatti, combina un elevato isolamento termico con un'efficace protezione dal calore estivo. Vengono così drasticamente ridotti i costi di condizionamento che sono normalmente quattro volte superiori a quelli del riscaldamento. I pannelli YTONG si sono rivelati una soluzione molto più efficace rispetto a materiali e sistemi di costruzione tradizionali anche per altri due aspetti, particolarmente importanti per un edificio industriale: la protezione antincendio e l'elevata traspirabilità delle pareti (ovvero assoluta garanzia di assenza di condense superficiali e interstiziali e conseguenti muffe).

**LA POSA: VELOCE E MODULARE**

Nel cantiere sono stati posati circa 9.000 mq di rivestimenti e facciate, con l'utilizzo di materiali diversi tra cui metallo, vetro e gres porcellanato. 4.500 mq sono di materiale Ytong, rivestito a sua volta di pietra. Sono stati impiegati pannelli parete lunghi fino a 780 cm. Si tratta di elementi autoportanti di calcestruzzo cellulare, moduli prefabbricati che sono arrivati in cantiere già pronti per l'uso. Una facilitazione che ha consentito all'impresa edile di velocizzare il lavoro e di ottenere un risparmio economico rispetto all'uso del mattone tradizionale.

Le caratteristiche dei pannelli YTONG hanno permesso di velocizzare i lavori nel pieno rispetto dei termini di consegna, ma grazie alla loro leggerezza, modularità e flessibilità, hanno permesso alla committenza di usufruire delle proprie maestranze e non di squadre di posa specializzate.

Infatti grazie al solo ausilio di macchine per la movimentazione a bassa portata quali sollevatori telescopici e muletti da cantiere e all'assistenza diretta e continua dell'azienda YTONG (tecnici presenti in cantiere e abaci corredati da particolari), eseguire il montaggio degli elementi in facciata è stata un'operazione semplicissima.

**I PANNELLI PARETE YTONG**

Grazie alle caratteristiche di solidità e isolamento termico dei pannelli YTONG è possibile rispettare i requisiti delle recenti normative sul risparmio energetico con delle semplici pareti monostrato. L'installazione sia verticale sia orizzontale offre diverse possibilità di sviluppo architettonico delle facciate e la loro installazione può avvenire con qualsiasi tipologia di struttura portante. I pannelli parete possono essere montati davanti, dietro o tra le strutture portanti. I formati standard e il veloce ancoraggio favoriscono un'installazione semplice e, al tempo stesso, garantiscono alti standard qualitativi.

I pannelli parete YTONG sono autoportanti e sono dimensionati per resistere alle sollecitazioni di carico tipiche della progettazione industriale-commerciale-direzionale ovvero alla spinta del vento, sisma e spinta della folla. Possono inoltre essere utilizzati anche come architravi di aperture quali finestre a nastro, porte e portoni REI.

**IL PROGETTO DI JACOBS ED EMILIO FAROLDI ASSOCIATI**

Il progetto del nuovo Centro Ricerche Chiesi è stato affidato a Jacobs Italia, mentre lo studio Emilio Faroldi Associati ne ha curato l'aspetto architettonico.

La struttura, che ospiterà fino a 450 persone, riunirà tutte le risorse e le tecnologie necessarie allo sviluppo e all'ottimizzazione di New Chemical Entities (NCE). Qui troverà spazio lo sviluppo preclinico e clinico: la produzione in GMP (Good Manufacturing Practice) di composti e farmaci; la gestione delle attività regolatore e del portafoglio globale in R&S che coordina le attività degli altri centri internazionali di ricerca e sviluppo, come Parigi (Francia), Rockville, Maryland (USA) e Chippenham (Regno Unito). Il nuovo centro di ricerca sarà moderno e funzionale. Il design, completamente flessibile, fornirà anche spazi multifunzionali e un elevato livello di sinergia tra le postazioni di lavoro



per la gestione dei dati e i laboratori. Inoltre, la tecnologia "plug in" renderà le postazioni di lavoro più versatili, mentre l'elevato livello di automazione consentirà l'integrazione ottimale dei processi correlati alle varie fasi di ricerca. All'interno verranno realizzati laboratori di ricerca e sviluppo con uffici di supporto e direzionali, un magazzino di stoccaggio materie prime e prodotti finiti, le utilities necessarie a servizio degli edifici e le opere di completamento: strade interne, zone a verde, parcheggi pubblici e privati, guardiola di accesso all'area. Gli edifici sono tra loro collegati tramite strade esterne e percorsi pedonali per l'accesso del personale e per il transito ai magazzini. L'edificio principale di ricerca sorge al centro dell'area ed è realizzato con tre ali collegate fra loro da un atrio centrale.

L'atrio si presenta come un unico volume vetrato all'interno del quale si sviluppano dei piani di collegamento alle tre ali. Le due ali laboratorio ospiteranno principalmente laboratori e funzioni annesse, in particolare al piano terra sono previsti locali per la ristorazione. È prevista una facciata ventilata, in pietra artificiale sui lati lunghi (Est ed Ovest) e in metallo sui fronti Sud e Nord, con inserite finestrate a nastro apribili a battente. Per l'ala uffici è prevista una facciata continua strutturale a celle costituite da elementi di telaio a montanti e traversi metallici, dotati di una partizione vetrata apribile o fissa, da tamponamenti opachi in vetro e tamponamenti opachi in lamiera. È presente inoltre un sistema frangisole a lamelle. Una porzione di facciata (fronte Est ultimi due piani) è realizzata come facciata continua a montanti e traversi metallici, dotati di una partizione vetrata apribile e una parte fissa, con imbotte e davanzale rivestito in metallo.

YTONG è un brand del gruppo Xella International, leader in Europa nel settore dei materiali per edilizia. Oggi YTONG è sinonimo di calcestruzzo cellulare nel mondo con oltre 50 stabilimenti di produzione. Nato 80 anni fa, il prodotto è conosciuto in Italia da 25 anni e nel 2005-2006 ha registrato nel nostro Paese una crescita del 25% annua. I blocchi YTONG associano le caratteristiche della bioedilizia ad una estrema semplicità costruttiva e di gestione del cantiere. Per le loro peculiarità, i prodotti YTONG hanno ottenuto la certificazione Natureplus e YTONG è partner dell'Agenzia CasaClima di Bolzano. Con i blocchi YTONG è possibile realizzare pareti portanti e di tamponamento, divisori, solai e tetti con un unico materiale leggero e facilmente lavorabile. La gamma YTONG include prodotti specifici per la ristrutturazione. Con i pannelli parete e le lastre autoportanti il gruppo Xella è anche uno dei più grandi fornitori europei di soluzioni nell'edilizia industriale. Per info [www.ytong.it](http://www.ytong.it)

Fonte: *Xella Italia S.r.l. - YTONG su Edilportale.com*

---

#### **Aziende:** Da MAZZALI bioarchitettura, sostenibilità e arredamento

---

17/05/2011 - Grande successo di pubblico alla conferenza "La progettazione d'interni sostenibile. I materiali: uso, riuso e riciclaggio" tenutasi a Tivoli il 7 maggio e organizzata da Vallatinnocenti, store innovativo ed anticipatore delle tendenze bio e sostenibili.

Un viaggio interessante quanto profondo, che ha scandagliato l'essere e il fare bioarchitettura, dalla casa all'arredamento, non senza mettere in guardia dalle pratiche, ultimamente diffuse, di greenwashing.

Carlo Patrizio, professore a contratto all'Università Sapienza di Roma, partendo dalla declinazione di sviluppo sostenibile, ha esplorato nel suo insieme tutte le tematiche relative ad una architettura sostenibile, dal modo di pensare l'urbanistica, all'edilizia, non senza sottolineare come l'introduzione di fonti di energia rinnovabile debbano anche e soprattutto passare prima attraverso l'introduzione di soluzioni integrate per il risparmio energetico: "non basta certo un pannello fotovoltaico per poter definire una casa ecologica".

Mauro Zandrea, responsabile marketing della Mazzali, partendo dalla citazione "There is no business to be done in a dead planet" ha raccontato l'esperienza dell'azienda Mazzali e del suo percorso di sostenibilità e produzione a basso impatto ambientale, dalla filiera alla materia prima, alle vernici. Ampio spazio dedicato alla vernice all'acqua, con una analisi delle tecniche di verniciatura anche per evidenziare come di vernice all'acqua si parli non sempre in maniera trasparente e corretta.

Il responsabile formazione di Valcucine, Massimo Peloso, ha declinato e approfondito il concetto e le caratteristiche dei prodotti ecocompatibili: dematerializzazione, lunga durata, riduzione delle emissioni tossiche e riciclabilità.

Caratteristiche molto importanti in un'ottica di sviluppo sostenibile, che dovrebbero essere fondamenta di ogni progetto sia di azienda che di prodotto, ma che devono anche trovare rinnovata rilevanza, per un cambiamento dell'economia del futuro, nel processo di acquisto dei consumatori.

Consumatori che, come ha mostrato una recente ricerca di mercato realizzata da Eurisko, su sostenibilità e filiera sostenibile, appaiono interessati e motivati, chiedendo però soprattutto chiarezza e trasparenza da parte delle aziende.

A chiudere i lavori, moderati da Valentina Piscitelli, è stato Andrea Mazzoli, presidente della Casa dell'Architettura, che ha evidenziato come il design e la progettazione debbano recitare il ruolo di nuovi vettori di eco compatibilità.

Fonte: *MAZZALI su Edilportale.com*

---

#### **Aziende:** Risparmio energetico: alleanza tra Federutility e Federesco per l'efficienza. Previsto un Tavolo congiunto e la cooperazione permanente tra aziende energetiche ed Esco

---

17/05/2011. Federutility (Federazione delle imprese energetiche e idriche) e Federesco (Federazione Nazionale delle Esco) hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per rafforzare la collaborazione e intraprendere attività comuni nel campo dell'efficienza energetica.

Le due Federazioni, si legge in una nota, "sono consapevoli dell'importanza rivestita dall'efficienza energetica nel percorso di sostenibilità ambientale così come tradotto dagli stessi obiettivi comunitari sulla decarbonizzazione delle economie europee e hanno pertanto deciso di condividere le proprie conoscenze e best practice per favorire, grazie alla



diffusione delle proprie Associate sul territorio nazionale, la valorizzazione delle opportunità di collaborazione e il consolidamento di una cultura energetica responsabile.

L'accordo prevede l'istituzione di un Tavolo congiunto che rappresenta un importante momento di formazione e confronto tra gli operatori della filiera dell'efficienza energetica, all'interno del quale garantire una cooperazione tra Aziende energetiche ed Esco permanente, e aperta a tutti i soggetti che intendono contribuirvi".

Fonte. sito internet casa e clima

---

**Aziende:** Accordo Bei-BPER per finanziamenti rinnovabili

16/05/2011. Una nuova possibilità per ottenere finanziamenti per progetti per le rinnovabili arriva dall'accordo siglato fra BEI (Banca europea per gli investimenti) e il Gruppo BPER (Banca popolare dell'Emilia Romagna).

Si aggira intorno ai 300 milioni di euro la cifra complessiva che verrà resa disponibile alle imprese. Di questi, 100-150 verranno stanziati da BEI e saranno destinati prevalentemente a progetti di piccole e medie dimensioni, con una copertura, quindi, dai 25 ai 50 milioni di euro per singolo progetto.

Il prestito, denominato "BPER rinnovabile framework loan", sarà gestito da Meliorbanca, banca del gruppo BPER specializzata nelle attività di credito alle imprese, che avrà il compito di selezionare e valutare i progetti proposti. Il BEI interverrà solo nella fase finale dell'approvazione.

Lo schema di finanziamento prevede una copertura fino al 100% degli investimenti, di cui il 50% anticipato dai fondi della Banca europea per gli investimenti, e la quota restante da quelli di Meliorbanca, con una durata massima di 20 anni. Le condizioni del prestito consentiranno alle imprese richiedenti di poter scegliere fra tassi fissi o variabili.

Fonte. sito internet casa e clima

---

**Aziende:** Campagna della Coop per salvare le foreste

16/05/2011. Dopo quella sull'acqua la Coop lancia una campagna ambientale contro la deforestazione. Il gruppo italiano della grande distribuzione si impegna a non commercializzare prodotti fabbricati con legno provenienti da foreste primarie o da alberi a rischio di estinzione. La carta utilizzata per la comunicazione (dai volantini alle riviste per i soci ai cataloghi) è già in carta riciclata post consumo o certificata Fsc. Tutti i prodotti a marchio Coop a base carta, fa sapere il gruppo, sono realizzati secondo rigorosi standard di ecosostenibilità come Fsc o con cellulosa riciclata. Entro la fine del 2011 tutti i mobili da arredo interno ed esterno saranno prodotti con legno certificato Fsc o Tft (due enti terzi di certificazione). «In realtà si è una campagna di lungo raggio - spiega Vincenzo Tassinari, Presidente Consiglio di Gestione di Coop Italia - che va avanti per tappe successive e arriverà fino al 2015. Agiamo sui prodotti per parlare di foreste, ovvero di un importante capitolo del più delicato problema dell'equilibrio ambientale, della difesa della biodiversità e anche dei cambiamenti climatici». Secondo la Fao, ogni anno vanno perduti al mondo tra gli 11 e i 15 milioni di ettari di foreste naturali, cioè ogni tre secondi scompare l'equivalente di un campo da calcio, mentre in un decennio è andata distrutta una foresta grande come l'intero Egitto. E guardando in casa nostra le cose non vanno meglio: negli ultimi 20 anni solo in Italia gli incendi hanno distrutto un ottavo dell'intera superficie boschiva, come se una regione d'alberi più grande dell'Abruzzo non esistesse più. Da simili considerazioni parte la nuova campagna a favore di boschi e foreste promossa da Coop, la importante catena della grande distribuzione in Italia (12.900 milioni di euro di fatturato, 1.450 punti vendita, oltre 100 cooperative, 7,5 milioni di soci) in collaborazione con Greenpeace, Wwf e Legambiente. Fonte: Il Giorno

---

**Aziende:** i distretti del mare fanno rete

18/05/2011. Il mare Adriatico come grande elemento di connessione tra popoli, culture ed economie, crocevia di traffici marittimi e veicolo di sviluppo per il Veneto e l'Italia. Da questo presupposto ha preso il via il progetto Adriatic Economie Cluster Club, finanziato dal programma europeo di tipo interreg IPA Adriatic CBC, di cui Unioncamere del Veneto-Eurospartello Veneto è lead partner. Un'opportunità per tutte le piccole aziende del settore nautico, dalla cantieristica alla filiera ad essa collegata (legno, meccanica, plastica gomma e tessile) per entrare in contatto e conoscere partner dei paesi che si affacciano sull'altra sponda di questo mare. Con l'obiettivo dichiarato di dare vita ad un distretto della nautica esteso ad Italia, Croazia, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Albania e Grecia. Un progetto della durata di trenta mesi, con un budget di circa 2,5 milioni di euro, che vedrà in prima fila nella sua realizzazione 15 tra enti camerali e istituti di ricerca dei paesi aderenti. «Il progetto nasce dalla volontà di avvicinare in maniera operativa le economie delle due coste - spiega Gian Angelo Bellati, direttore di Unioncamere Veneto -. Lo faremo attraverso una forte attività di promozione di prodotti ma anche di antichi saperi artigianali, iniziative di sostegno alle imprese, organizzazione di fiere e azioni pilota per lo scambio di competenze per l'innovazione di prodotto e di processo». «In particolare - aggiunge -, avvieremo la sperimentazione di una filiera nautica finalizzata alla produzione di imbarcazioni a basso impatto ambientale e con l'utilizzo di materiali eco-compatibili ed energie alternative». L'obiettivo, al termine del progetto, è quello di avere un quadro più chiaro dei cluster che compongono la filiera nautica e i settori collegati nell'area adriatica, soprattutto in paesi extra Ue, quindi di più difficile monitoraggio; ma anche di favorire investimenti e contratti tra le imprese. Per quanto riguarda il Veneto sono circa un migliaio le aziende che Unioncamere punta a coinvolgere. «L'importante è che il progetto nasca con uno spirito condiviso - sottolinea Lorenzo Pollicardo, esperto internazionale di nautica e curatore del Salone nautico di Venezia e di Mare Maggio -. Dalla parte opposta della costa esistono già accordi bilaterali con la Francia, ad esempio per la promozione del turismo nautico; in questo senso questa iniziativa mi appare sinergica a quella. Inoltre, un distretto dell'Alto Adriatico può essere importante per





coinvolgere il retroterra di mercato rappresentato da Austria e Germania». L'attività di promozione, in particolare, verrà effettuata utilizzando il *trabacolo*, una tipica imbarcazione d'epoca, e toccherà i lidi dei paesi coinvolti. «La nostra idea era quella di riempire queste imbarcazioni con prodotti dei territori, ma siccome non sarà possibile materialmente li trasformeremo in prodotti multimediali - aggiunge Bellati -. In seguito alla mappatura dei cantieri sceglieremo i più particolari, sui quali saranno realizzati dei video. I video saranno portati nelle città portuali e trasmessi su megaschermi. In questo modo vogliamo sviluppare interesse anche per mestieri che rischiano di scomparire».

Fonte: *Il Sole 24 Ore*, Andrea Fasulo

---

**Esterio:** Gran Bretagna: -50% di emissioni di CO2 entro il 2025. Svolta verde per il paese di Cameron, ma fino al 2030 il nucleare sarà necessario

19/05/2011. La Gran Bretagna si impegna a tagliare del 50% entro il 2025, rispetto ai livelli raggiunti nel 1990, le emissioni di CO2. Un obiettivo intermedio che servirà a raggiungere la riduzione del 60% nel 2030 e dell'80% nel 2050.

Lo ha ribadito ieri il Ministro per l'Energia e il cambiamento climatico, Chris Huhne, durante una question time in Parlamento. Il Governo si è, inoltre, impegnato a trasformare in legge nei prossimi mesi le raccomandazioni contenute nel quarto "Carbon Budget" stilato dalla Committee on Climate Change, organismo a cui dal 2008 è affidata la pianificazione della strategia per contrastare i cambiamenti climatici.

**CARBON BUDGET.** Il quarto Carbon Budget copre il quinquennio 2023-2027 e fa della Gran Bretagna il primo paese su scala europea e mondiale ad aver assunto oneri vincolanti nel periodo post-2020. Il quarto Carbon Budget impegna dunque il paese ad un ambizioso piano di diminuzione delle emissioni. Nello specifico, si prevede che, entro il 2025, un'auto su tre sia elettrica, raggiungendo una copertura del 14% sul totale delle automobili. Nell'arco dello stesso anno si provvederà alla sostituzione delle caldaie in 2,6 milioni di abitazioni e, in ultima istanza, al finanziamento di progetti di grandi aziende dell'eolico come Siemens, Vestas e General Electric. La Committee on Climate Change, invece, ha il compito di proporre una serie di raccomandazioni che tengano conto dello sviluppo tecnologico attuale e futuro, nonché della necessità di implementare i tagli secondo un'analisi costi-benefici. Nella revisione periodica sullo sviluppo delle energie rinnovabili, divulgata la settimana scorsa, la Committee ha previsto che nel 2030 le rinnovabili vadano a coprire il 30% del fabbisogno nazionale, da una base attuale del 3%, non escludendo possibilità di incremento fino al 45% nel caso in cui le condizioni economiche e di sviluppo tecnologico lo dovessero consentire. Come scenario di riferimento, si assume che nel decennio successivo al 2025 il 40% dell'elettricità venga prodotta da fonti rinnovabili, un altrettanto 40% dal nucleare, il 15% da gas e carbone con sistemi di sequestro e stoccaggio nel sottosuolo (CCS), e il rimanente da fonti non trattate.

**NUCLEARE NECESSARIO.** Da sottolineare il ruolo del nucleare, che andrebbe a costituire un elemento temporaneo, ma comunque necessario, durante la fase di passaggio verso un futuro basato prevalentemente sulle rinnovabili. La commissione di esperti esclude infatti che prima del 2030 le energie sostenibili possano competere ad armi pari con la produzione di energia da fonti nucleari.

**UN PIANO CHE NON METTE TUTTI D'ACCORDO.** L'accordo politico sull'implementazione dei tagli alle emissioni ha creato negli scorsi mesi una spaccatura all'interno della coalizione di governo. Alcuni dicasteri di primo livello (Finanza, Sviluppo Economico, Trasporti) si erano, infatti, opposti al piano, considerandolo un azzardo in un periodo di particolare difficoltà economiche. Il timore principale espresso riguarda le misure restrittive che verranno imposte e le tempistiche a lungo termine previste, che potrebbero mettere le imprese nazionali in una posizione di svantaggio competitivo rispetto ai concorrenti stranieri. Per risolvere la diatriba, Cameron, secondo quanto riportano le ultime notizie, avrebbe proposto un compromesso. Il piano verrà approvato senza modifiche ma con un primo aggiornamento previsto nel 2014 e una clausola di esclusione ("get-out clause") che legittima Londra ad emendare il Budget se i paesi dell'Unione Europea non riducono le emissioni dell'ammontare previsto da qui al 2020.

Fonte: *sito internet casa e clima*

---

**Esterio:** USA: prototipo solare con un'efficienza di conversione del 90%. Una tecnologia a film sottile che converte anche i raggi infrarossi e aumenta notevolmente le performance del fotovoltaico

18/05/2011. Un ingegnere americano sostiene di aver inventato un dispositivo che può sfruttare l'energia solare in modo molto più efficiente rispetto ad un pannello solare tradizionale. Il più grande difetto dei pannelli fotovoltaici odierni, infatti, è che possono raccogliere solamente una frazione della luce solare disponibile, circa il 20%. Ma Patrick Pinhero, ingegnere dell'Università del Missouri, ha sviluppato un foglio solare flessibile che cattura oltre il 90% della luce disponibile.

*Un sistema alla portata di tutti*

L'obiettivo di Pinhero è quello di proporre un pacchetto economico da lanciare sul mercato che sia accessibile a tutti, e prevede i primi test sui prototipi del suo sistema entro i prossimi cinque anni. Il suo dispositivo è in sostanza un film sottile composto da piccole antenne palmabili, chiamate Nantenne, che raccolgono energia solare anche dalle regioni dello spettro vicine all'infrarosso.

*Sul mercato entro 5 anni*

Se questo progetto avrà successo, cambieranno gli ordini di grandezza per quanto riguarda la tecnologia solare che abbiamo oggi a disposizione. Il team di ricerca di Pinhero è convinto che nei prossimi cinque anni il loro sistema potrà essere integrato con i tradizionali pannelli fotovoltaici, visto che si tratta di tecnologia a film sottile, e si potrà utilizzare sui tetti delle case o per alimentare le automobili

Fonte: *sito internet casa e clima*



---

**Estero:** Residenziale, ecco perché la Francia torna ai livelli pre-crisi. Il piano di risanamento attivato dal Governo Sarkozy ha puntato su alloggi sociali, prima casa, quartieri verdi e investimenti in locazioni

---

14/05/2011. Nuove costruzioni, in Francia il trend positivo per il settore della nuova edilizia spinge gli analisti ad ipotizzare, per il settore residenziale nazionale, un 2011 che potrebbe raggiungere i picchi registrati nel biennio 2006-2007. A spingere la netta ripresa del settore residenziale francese vi è l'adozione, da parte del Governo Sarkozy, di una politica industriale e di strumenti efficaci volti a rilanciare il settore delle costruzioni e a favorire l'evoluzione del mercato verso la costruzione e l'acquisto di abitazioni sostenibili.

**AVVIO DI NUOVI CANTIERI E PERMESSI DI ALLOGGIO.** I dati pubblicati a fine marzo e analizzati da ANCE parlano chiaro: a una forte crescita del numero dei permessi di costruzione (+21,8% nel periodo Marzo 2010-Febbraio 2011 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), si affianca una crescita, più sostenuta, del numero di abitazioni cantierate (+16% rispetto all'anno precedente).

**AGEVOLAZIONI DAL GOVERNO.** A dare impulso a questa ripresa ha certamente concorso il Piano di rilancio dell'economia deciso dal Governo. Approvato nel gennaio 2009, il Piano si è espresso in 4 principali tipi di interventi:

- a favore della costruzione di alloggi sociali;
- per la costruzione o l'acquisto della proprietà della prima casa;
- a favore della costruzione di edifici a basso consumo di energia e della riqualificazione energetica degli edifici (leggi "Grenelle");
- a favore della costruzione di alloggi destinati alla locazione.

**PIANO DI RISANAMENTO INZIATO NEL 2009.** Tra i principali strumenti adottati per rilanciare il settore costruzioni, gli esperti segnalano il dispositivo Scellier, con il quale gli investitori privati sono stati fortemente incentivati ad impiegare le loro risorse nella costruzione di alloggi destinati alla locazione e lo strumento del Prestito a Tasso Zero, che ha fornito invece alle categorie meno abbienti il sostegno finanziario per l'acquisto della prima casa.

Strumenti di sostegno che stanno dando i proprio frutti, facendo rivivere al settore edile francese una dinamicità e un ritorno ai livelli pre-crisi.

*Fonte: sito internet casa e clima*